



COMUNE DI MISILMERI

Citta' Metropolitana di Palermo

Deliberazione del Consiglio Comunale

COPIA

N. 15 del registro

Data 30 aprile 2024

Oggetto: DISCUSSIONE IN MERITO ALL'ASSEMBLEA ATI PER LA GESTIONE IN SALVAGUARDIA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEL 29 APRILE 2024;

L'anno duemilaventiquattro il giorno trenta del mese di aprile, alle ore 21.00 e segg., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di **inizio**, disciplinata dall'art.30 della L.R. n.9/86, quale risulta sostituito dall'art.21 della L.R. n.26/93, in sessione **straordinaria**, che é stata partecipata ai consiglieri nei modi e termini previsti dalle disposizioni di legge vigenti nella Regione Siciliana, risultano all'appello nominale chiamato dal Presidente del Consiglio i sigg. Consiglieri:

1) Amato Paola	Assente	9) Ferraro Elisabetta	Presente
2) Arnone Angelo	Presente	10) La Barbera Francesco	Presente
3) Bonanno Giuseppe	Presente	11) Romano Vincenzo	Presente
4) Cerniglia Filippo	Presente	12) Stadarelli Rosalia	Presente
5) Cocchiara Agostino	Assente	13) Strano Giusto	Assente
6) D'Acquisto Rosalia	Assente	14) Tripoli Salvatore	Presente
7) Falletta Sonia	Assente	15) Tubiolo Antonino	Presente
8) Ferraro Antonino	Presente	16) Vicari Giovanna	Presente

PRESENTI N. 11

ASSENTI N. 5

Risultato legale il numero degli intervenuti, ai sensi del citato comma dell'art.30 della L.R. n.9/86, e successive modificazioni, assume la presidenza il Sig. Antonino Tubiolo, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste il Segretario Generale del Comune con funzione di verbalizzazione, dott.ssa Perla Gravante.

Sono presenti per l'Amministrazione il Sindaco dott. Rosario Rizzolo, gli assessori Amodeo, Arnone, Livorno, Trapani.

Si dà atto che sono presenti in aula n.11 consiglieri, assenti n. 5 (Amato, Cocchiara, D'Acquisto, Falletta, Strano).

Il **Presidente** pone in trattazione l'argomento iscritto al punto n. 3 dell'odg avente per oggetto «**DISCUSSIONE IN MERITO ALL'ASSEMBLEA ATI PER LA GESTIONE IN SALVAGUARDIA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEL 29 APRILE 2024**».

Il **Presidente del Consiglio** chiede al Sindaco notizie in merito all'assemblea svoltasi ieri in merito alla gestione in salvaguardia del S.I.I. Il **Sindaco** spiega che questo consiglio è stato convocato con una certa straordinarietà pensa che prima di dare lui delle spiegazioni, spetta a chi ha voluto il Consiglio Comunale illustrare il motivo della convocazione.

Prende la parola il **consigliere Stadarelli**, la quale spiega che considerato che non c'è stata una riunione preventiva per informare tutti i consiglieri dell'importanza della riunione dell'ATI che si è svolta ieri pomeriggio a Bagheria chiede al Sindaco di relazionare quanto successo e l'attività che è stata svolta.

Risponde il **Sindaco** il quale spiega che è pervenuto un invito da parte dell'ATI, per la convocazione dell'assemblea dei Sindaci, a Bagheria, con vari punti all'odg, ma il punto che interessava Misilmeri era quello di togliere la salvaguardia a determinati comuni, tra questi anche Misilmeri.

La conferenza dei Sindaci ha deliberato la revoca del regime di salvaguardia a Misilmeri, ed al comune di Giardinello. Da parte di tutti i Sindaci c'è stato un voto all'unanimità per togliere la salvaguardia, ad altri comuni è stata data una proroga, in quanto è stata richiesta.

Prende la parola il **consigliere Stadarelli**, la quale apprezza la sintesi del Sindaco, ma lamenta il fatto che il Sindaco non sappia neppure spiegare quanto successo, l'unica notizia riportata è che tutti i Sindaci hanno votato. Appare ovvio che in un'assemblea di Sindaci se un Sindaco spiega che è sua volontà non avere più la salvaguardia ed uscire, viene votata la volontà del Sindaco, non perché avevano letto i documenti e neanche perché l'assemblea ha i titoli tecnici per stabilire l'uscita dalla salvaguardia, ma perché è una decisione del Sindaco. Ribadisce il fatto che il Sindaco tutto ciò non l'ha spiegato. Si augura che nella discussione approfondisca quanto è successo nell'assemblea perché le notizie che si hanno sono diverse. Spiega che gli altri Sindaci che si trovavano in quella sede con un emendamento al punto all'odg, hanno ritenuto opportuno usufruire dell'ulteriore deroga che è stata prevista da parte dell'ARERA al 2029, per la conclusione del procedimento di salvaguardia e quindi a quel punto ognuno ha deciso di portare avanti la propria scelta. Che la scelta politica del Sindaco fosse quella di uscire dalla salvaguardia e quindi dalla gestione in proprio, si era già capito dal maggio 2023. Considerato che l'assemblea dell'ATI è un'assemblea dei Sindaci i quali si sono attenuti a votare le volontà espresse dai Sindaci dei vari territori, alcuni Sindaci fino alla fine hanno deciso di intraprendere e mantenere la salvaguardia tanto desiderata e tanto lottata mettendo in atto ciò che era necessario fare, Misilmeri ad oggi è fuori dalla salvaguardia perché il Sindaco in una platea di Sindaci ha deciso di uscire dalla salvaguardia e tutti lo hanno votato, quindi si tratta di un atto politico.

Prende la parola il **consigliere Tripoli**, il quale chiede al Sindaco di dire a tutti come lui abbia votato.

Il **Sindaco** risponde che lui ha votato per togliere la salvaguardia, ma già si evidenzia dalla delibera di giunta approvata nel maggio del 2023.

Prende la parola il **consigliere Tripoli** il quale ribadisce afferma che la delibera citata non ha alcun valore e spiega che in un momento così delicato per Misilmeri è meglio mantenere la calma per poter ricostruire tutti gli avvenimenti che riguardano il tema oggetto della convocazione straordinaria del consiglio comunale, anche perché è doveroso per i cittadini, informarli di tutto quello che sta succedendo e del comportamento irresponsabile del Sindaco. Ricorda che il comune di Misilmeri in forza della deliberazione n. 5 del 25 giugno 2020 dell'assemblea dei Sindaci ATI, ha avuto il

riconoscimento della gestione in regime di salvaguardia del servizio idrico integrato ai sensi dell'art. 147 comma 2 che recita che “*Le gestioni del servizio idrico integrato in forma autonoma esistenti sono consentite nei comuni che presentano contestualmente delle caratteristiche specifiche*”. La prima e fondamentale è che l'approvvigionamento idrico viene da fonti qualitativamente pregiate e poi un utilizzo efficiente della risorsa e tutela del corpo idrico. Questo succedeva nel 2020. Quest'aula in data 26 maggio 2021 a proposito di organizzazione e affidamento del servizio idrico integrato si è espressa all'unanimità per la soppressione del decreto di cui all'art. 19 su disposizioni urgenti in materia di transizione ecologica con il quale si proponeva di abrogare l'art. 147 del comma 2. In quella votazione 16 su 16 consiglieri hanno votato all'unanimità e in quell'occasione il Sindaco diceva che la linea dell'amministrazione era chiara cioè che l'acqua doveva essere gestita dal comune. Passa qualche anno il 28 settembre del 2023 il consiglio comunale vota contro la delibera citata dal Sindaco, che non ha nessun valore e più specificatamente la delibera di giunta n. 42 del 15 maggio 2023 avente per oggetto l'adesione ad AMAP per la gestione del Servizio Idrico Integrato, spiega come si è conclusa la votazione di detta delibera del consiglio comunale con 11 voti contrari, 2 favorevoli e 3 assenti. Ricorda a tutti che i due voti favorevoli riguardano i due assessori/ consiglieri Arnone e Cocchiara ed appare chiaro il motivo del voto favorevole. Detta votazione è stata chiara e inequivocabile, ma evidentemente per il Sindaco non è stato così. Ripete che l'acqua deve rimanere a Misilmeri, sa che il Sindaco se ne fa una risata di tutto ciò e sta sbeffeggiando i cittadini che seguono da casa.

Il **Sindaco** cerca di prendere la parola, ma il Presidente interviene dicendo che non permetterà di interrompere l'intervento.

Riprende il **consigliere Tripoli** spiegando che successivamente il Consiglio Comunale in data 18 ottobre 2023 è ritornato sull'argomento, dedicando quasi tutta la seduta alla nota AMAP del settembre 2023 nella quale AMAP ha rappresentato che era disposta ad incrementare la portata d'acqua del Comune di Misilmeri previa l'esclusiva e totale fornitura dell'acquedotto. La risposta del Sindaco il giorno dopo, breve e concisa, è stata quella di procedere. Ricorda che in quel Consiglio si era riusciti a sabotare il piano che il Sindaco aveva messo in atto per regalare l'acqua ad AMAP. Ma non è stato così, anche se il Sindaco aveva garantito che non avrebbe mai più fatto passi avventati, senza prima il confronto con il Consiglio Comunale. Quanto successo ieri all'assemblea dei Sindaci è molto grave, in quanto il Sindaco ha tradito la fiducia di tutto il Consiglio Comunale e soprattutto di tutti i cittadini che lo hanno eletto. Ricorda che dopo le elezioni il Sindaco aveva giurato sulla Costituzione italiana giurando di operare nell'interesse esclusivo della comunità. L'art. 54 recita che le funzioni pubbliche vengono affidate ad alcuni cittadini, affidare significa avere fiducia di una persona. L'affidare sottintende una temporaneità, significa che la responsabilità non è per sempre e tutto deve essere svolto con disciplina ed onore. Invece quello che il Sindaco ha fatto è per sempre, il Sindaco con la sua giunta saranno ricordati per coloro i quali hanno regalato l'acqua ad AMAP. Svolgere le funzioni pubbliche con disciplina ed onore significa anche avere una condotta personale coerente e all'altezza del ruolo che si è chiamati a ricoprire. Purtroppo in questa vicenda non c'è traccia di disciplina e di onore e se il Sindaco ancora non se ne rende conto il problema è gigantesco.

Prende la parola il **consigliere Romano** il quale ascoltando le parole del Sindaco dichiara che probabilmente quanto fatto era stato programmato da tempo e a quanto pare era ciò che il Sindaco voleva da circa tre anni. Spiega che sicuramente verrà fatto un post dove verrà scritto, come di solito fa questa amministrazione, “*promessa mantenuta*” e ribadisce il fatto che il Sindaco verrà ricordato come colui che prendendo la sorgente che tanti predecessori hanno lottato per avere, la regala ad AMAP rinunciando alla salvaguardia. Non sa se dal punto di vista legale si è ancora in tempo di tornare alla decisione, naturalmente si riferisce a chi ha a cuore le sorti del paese, non il Sindaco che ha preso in giro tutti. La dimostrazione è stata data ieri con la decisione

presa nell'assemblea ATI dei Sindaci. Chiede al Sindaco se durante l'assemblea ha fatto verbalizzare che voleva mantenere la salvaguardia e chiede di ripetere al microfono la sua decisione. A questo punto il **Sindaco** si alza e vuole uscire dall'aula. Il **Presidente** con toni accesi risponde che se il Sindaco dovesse decidere di andare via, il Consiglio è abituato alla sua assenza.

Riprende il **consigliere Romano** sottolineando che il Sindaco non ha fatto proposta di mantenere la salvaguardia, questo significa cedere la sorgente di Risalajme, non sa se dal punto di vista legale c'è ancora una possibilità di ribaltare il voto del Sindaco all'assemblea dell'ATI, però garantisce che da questo momento si farà portavoce nei confronti dei cittadini attraverso la costituzione di un'associazione, raccolta firme, se è il caso occuperanno anche l'aula consiliare, preannuncia ricorso al TAR dove la sorgente di Risalajme non sarà toccata, non sarà la superficialità del Sindaco a far sì che tutto quello che si è ottenuto negli anni svanisca.

Prende la parola il **consigliere Stadarelli**, la quale fa una riflessione spiegando che il consigliere Tripoli ha scandito bene le date con cui questo consiglio si è ritrovato a discutere di acqua ricorda una data tra tutte quando il Sindaco si è giustificato che la sua nota di risposta ad AMAP non era come era stata interpretata. Insieme era stato sottoscritto un documento preciso, in maniera tale da poter affrontare il problema AMAP insieme visto la crisi idrica che si stava già affrontando. Si era deciso di fare un tavolo tecnico per stabilire quali potevano essere le soluzioni.

E' stato costruito un percorso di documenti nel tempo, anche se il Sindaco non se ne accorto lui ha fornito del materiale importante dove ha dimostrato in questi 3 anni e mezzo della sua sindacatura, ovvero dall'avvio della salvaguardia, il fatto di non voler mai organizzare il servizio idrico integrato per il comune di Misilmeri. Spiega che nei mesi passati ci sono state delle lamentele per l'erogazione dell'acqua a Portella di Mare e la causa era il fatto che il Comune non poteva gestire l'arrivo dell'acqua nella frazione, ci si lamentava del fatto che le comunicazioni di AMAP non arrivavano in tempo e i cittadini colpevolizzavano il Sindaco che comunque non aveva voce in capitolo e quindi la decisione di un tavolo tecnico con AMAP per il problema dell'acqua a Portella di Mare. Non si capisce bene perché alcuni mesi prima si voleva andare ad AMAP, successivamente diventa il nemico per Portella di Mare, perché comunque ad oggi sta mettendo in ginocchio una comunità, oggi si ritorna a vedere AMAP come l'unica soluzione per risolvere tutti i problemi. Pensa che i problemi non si vogliono risolvere e che il passaggio all'AMAP sia il modo più semplice per poter dire ai cittadini che lamentano la mancanza d'acqua di rivolgersi ad AMAP, non si comprende bene la direzione in cui questa amministrazione vuole intraprendere un percorso risolutivo. Chiede quale riflessione abbia fatto il Sindaco per arrivare alla decisione di ieri all'assemblea dei Sindaci ATI quando di fronte ad una platea di 82 sindaci ha espresso la volontà di uscire dalla salvaguardia, si chiede se si comprende bene quello che succederà da domani, prende atto della scelta del Sindaco, ma da cittadino chiede cosa succederà da domani al Comune di Misilmeri, chiede se nel tempo si ha idea di ciò che sarà la gestione AMAP, se si è consapevoli della scelta fatta, chiede di sapere tutto l'aspetto tecnico della gestione dell'AMAP.

Risponde il **Sindaco** spiegando che all'inizio della sua candidatura sperava che la gestione rimanesse in house, c'è stato tanto lavoro e tante difficoltà ereditate dalle precedenti amministrazioni, interi quartieri senz'acqua, il Sindaco all'inizio della sua candidatura aveva promesso che non ci sarebbero stati più problemi per l'approvvigionamento idrico e visto che ancora manca più di un anno alla fine della sua candidatura spera che potrà mantenere la promessa, la sua è stata una scelta ponderata. La cosa che interessa di più al cittadino è quella di avere l'acqua tutti i giorni. Purtroppo il problema principale è la mancanza di personale. Spiega che Portella di Mare ha una rete fognaria obsoleta. Tutto ciò ha creato ulteriori problemi. Circa il 70% dei comuni limitrofi fa parte di AMAP e spiega che la sua delibera di giunta del maggio 2023 parla di dare in gestione il servizio idrico integrato ad AMAP, parla di una convenzione anno

98/99 che il Sindaco Gaspare Di Spezio ha fatto con AMAP. Ricorda a tutti i consiglieri e ai cittadini che la gestione della sorgente per Decreto Assessoriale Regionale è dell'AMAP, quindi la gestione non è del comune di Misilmeri, ma di AMAP. Ad oggi ci sono delle problematiche che il comune di Misilmeri non è in grado di risolvere, tutti devono avere l'acqua da qui la decisione del Sindaco. Conclude dicendo che lavorerà fino all'ultimo giorno della sua candidatura affinché Misilmeri abbia l'acqua e abbia una rete urbana decente, ritiene che nell'assemblea di ieri, la sua scelta è stata giusta vuole dare un servizio ai cittadini, il tempo darà ragione. Non ha né venduto, né tradito, né regalato, la sorgente è gestita dall'AMAP non dal comune di Misilmeri.

Prende la parola il **Consigliere Stadarelli** la quale ricorda come all'inizio della legislatura si sia parlato di condotta e incremento di finanziamenti e come quest'ultima promessa non sia stata mantenuta da parte del sindaco, sostenendo che le parole non sono sufficienti a gestire un comune, ma si necessita di fatti concreti.

Effettuando una valutazione costi-benefici si intende voler dare l'acqua a tutti anche incrementando i costi stessi, ma sostiene che non ci si può fidare, del suo operato data la incompetenza a svolgere atti amministrativi.

Nell'atto di giunta del 2023 si sapeva a cosa si sarebbe andato incontro, studiare e capire la delibera, ma dopo un anno, ancora oggi, non si hanno risposte concrete.

Un cambiamento così importante per il comune non può essere privo di risposte.

Interviene il **presidente del Consiglio** sostenendo che il Sindaco abbia affidato il servizio all'AMAP non sapendo né a cosa si sarebbe andato incontro né l'entità delle tariffe aggiuntive.

Prende la Parola il **consigliere Stadarelli** la quale sostiene che sia naturale che un amministratore possa prendere una decisione anche senza la totale condivisione, ma lo è meno che, dopo un anno dalla sua scelta, il Sindaco si presenti in assemblea senza soddisfare le domande poste in essere, dal momento in cui la convenienza nel fare l'atto di indirizzo l'avrebbe dovuto fare al suo tempo e la scelta non poteva limitarsi all'aspetto tecnico, perché la convenzione deve essere fatta tenendo conto anche della bollettazione o delle modalità di svolgimento del servizio. Continua pertanto a sostenere la superficialità della gestione dell'amministrazione sotto vari aspetti. Altro esempio è il caso dell'accordo quadro, quello per cui il consiglio aveva votato per il rifacimento delle strade per due milioni di euro, i quali si dissolveranno.

Interviene il **presidente del Consiglio** chiedendo al sindaco di prendere la parola per ribattere quanto sostenuto dal consigliere Stadarelli.

Il Sindaco prende la parola puntualizzando e confermando quanto detto precedentemente, cioè che la delibera di Giunta è stata approvata un anno prima (maggio 2023), che l'assemblea dei sindaci che ha votato di togliere la salvaguardia è della sera precedente. Riferisce che a breve si terrà un incontro con le figure competenti per discutere le varie tariffazione e altri punti fondamentali.

Sostiene inoltre, con l'obiettivo di rassicurare, che città più grandi di Misilmeri sono gestite dalla stessa AMAP, ribadisce che la sorgente per un decreto assessoriale regionale l'ha in gestione AMAP ma che la sorgente rimane comunque un bene di Misilmeri.

Il presidente del consiglio sostiene che è una questione di peso e che gli altri sindaci, prima in carica, riuscivano a fare aumentare la portata stessa dell'acqua, sottolineando il poco impegno nel difendere la sorgente da parte della nuova amministrazione.

Prende la parola Il **consigliere Tripoli** analizzando per intero la situazione, mirando a renderla quanto più comprensibile possibile, spiegando che quando si è detto che la gestione della fonte è dell'AMAP si intende che quest'ultimi detengono un rubinetto che possono aprire e chiudere, la restante parte di apertura 90, 98 litri al secondo sono tutti di Misilmeri, una fonte purissima che l'AMAP avrebbe pagato a peso d'oro in quanto nel potabilizzatore dell'Amap attualmente arriva acqua di tutte le varietà, riducendone così la qualità.

Contrariamente a quanto sostenuto dal Sindaco, il consigliere sostiene che il Comune all'inizio della sua carica non fosse in situazione disastrosa ma presentava solo qualche criticità che doveva essere risolta da principio.

Mette sul piano di analisi la questione dell'insufficienza di operai addetti alla manutenzione, sostenendo con prove che inizialmente erano presenti il triplo degli operai, di cui alcuni oggi andati in pensione ma che alla data del 2020 erano in forza operai che sono stati spostati all'interno del comune.

Ricorda come nell'ultimo bilancio approvato ci siano state nuove assunzioni con nuovi impiegati, suggerisce come si potevano inserire operai qualificati e specializzati nelle riparazioni delle condotte nel centro urbano risolvendo così una piccola parte di problemi.

Inoltre il consigliere sostiene che in riferimento alla delibera e alla relazione allegata alla delibera il dirigente scriveva che uno dei principali disagi nell'erogazione dell'acqua è la vetustà della rete principale, anche in questo caso il comportamento del sindaco non è dei migliori poiché avrebbe avuto la possibilità di risolvere una buona parte dei problemi che affligge numerosi cittadini. Afferma che finalmente si ha la possibilità di avere il finanziamento per la gara quindi siamo un passo da risolvere il problema senza bisogno dell'intervento dell'Amap. Chiede cosa è successo con tale gara? O se si pensa che con la gestione di AMAP la gara è qualcosa che non riguarda più Misilmeri? Chiede se davvero si pensa che l'AMAP possa offrire 10 milioni di euro per la risoluzione dell'impianto.

Interviene il **Presidente del Consiglio** puntualizzando che il preventivo approssimativo offerto è di 30 milioni per l'impianto interno.

Il consigliere Tripoli sostiene che il sindaco abbia fatto tutto il contrario di quanto inizialmente promesso, sia in merito alla sistemazione della condotta sia in merito alla gestione dell'acqua e chiede spiegazioni.

Il Sindaco risponde dicendo che inizialmente erano 6 operai manovratori, due dei quali sono stati trasferiti in ufficio.

Continua il **consigliere Tripoli** sostenendo invece che gli operai inizialmente erano otto.

Il sindaco dichiara di essere nelle condizioni di continuare l'iter della gara poiché i fondi non sono stati persi.

Il consigliere Tripoli sostiene che il sindaco ha sperperato denaro pubblico per opere pubbliche inutili e lo invita a dare la parola all'assessore che a suo dire sembra più informato del sindaco in merito alla questione.

L'assessore Amodeo cerca animatamente di prendere la parola la stessa sostiene che si sia oltrepassato il limite della tolleranza.

Il consigliere Tripoli, continuando con il suo intervento in merito allo spreco di denaro, argomenta e fa riferimento al PNRR. (lavori di rifacimento della Piazza ecc...)

Il Sindaco con toni accesi si rivolge al consigliere Tripoli chiedendo cosa abbia fatto lui in questi 6 anni.

Riprende il **consigliere Tripoli** il quale ricorda al Sindaco che le somme sono del PNRR e 6 anni fa non esisteva, ma il **Sindaco** ribadisce che si tratta di altri fondi che lui non ha recepito in quanto non capace. Il **consigliere Tripoli** ribatte all'offesa del Sindaco dicendo che il compito del consigliere è quello di controllo e garantisce con dati alla mano che quelle opere in confronto a quello che serviva per Misilmeri sono opere inutili perché sarebbe servito un parcheggio nella piazza e spiega che dietro la banca esiste un'area che da piano regolatore poteva diventare una terza arteria per il comune di Misilmeri e non rifare la piazza.

Prende la parola il **consigliere Ferraro Elisabetta** la quale chiede un'informazione al Segretario, il consigliere chiede se prima delle gare, si riferisce a quelle che sono state annullate, c'è qualche atto necessario per poterle svolgere. Risponde il **Segretario** la quale spiega che c'è un atto prodromico che i consiglieri conoscono, in quanto allegato a un atto pubblico, il Sindaco ha sottoscritto una convenzione che è un allegato ad un atto pubblico firmato da lui, che poi ha consentito di fare le gare, il **consigliere Ferraro**

Elisabetta chiede se questa convenzione poteva essere firmata dal Sindaco. Risponde il **Segretario** spiegando che in veste di legale rappresentante del comune ha sottoscritto un accordo con un'altra amministrazione. Il **consigliere Ferraro Elisabetta** non è d'accordo su quanto detto, perché non si tratta di un accordo ma bensì di una convenzione, e chiede se una convenzione del genere per fare delle gare presso una CUC, visto che le gare non venivano fatte all'interno del comune, poteva essere firmata dal Sindaco o c'era un iter diverso della convenzione fatta ad ottobre e ratificata successivamente a dicembre dalla giunta. Il **Segretario** risponde che lo ritiene un atto riconducibile al sistema normativo ma non è lineare.

Prende la parola il **consigliere Stadarelli** la quale ricollegandosi a quanto detto dal Sindaco, che lui non gestisce i provvedimenti ma il punto è che tutto deve essere credibile oggi non si hanno avuto risposte per quanto riguarda il servizio idrico che da ieri è passato ad AMAP anzi si dice che si ha ancora un anno a disposizione per vedere i risultati, la cronistoria è scritta, si tratta di atti pubblici di cui è stato fatto un accesso agli atti ma che nulla ancora è pervenuto hanno ricevuto solamente delle note ma la richiesta era stata quella di avere tutti gli atti, perché tutto parte da una convenzione firmata in maniera impropria dal Sindaco il quale in maniera del tutto autonoma e con la propria firma digitale ha firmato una convenzione che è diversa dal protocollo d'intesa. La convenzione parla di somme che devono essere date alla centrale unica appaltante. Le convenzioni vanno approvate in Consiglio Comunale e non ratificate in giunta, si chiede il motivo di questa convenzione con Bovo Marina e come si arrivati a questa decisione. Viene difficile credere nell'operato del Sindaco perché oggi si hanno risultati negativi, è stato messo in evidenza un operato fallimentare e si augura che tutto si fermi adesso, perché il comune di Misilmeri in questo momento si trova in serie difficoltà proprio per l'incertezza con cui sono state svolte le gare, a parte le due gare annullate, non si sa per le altre tre svolte prima del 31/12/2023 che fine faranno.

Prende la parola il Sindaco, il quale ribadisce e rassicura che i finanziamenti non andranno persi, ma bisogna solamente aspettare la fine dell'anno; sostiene inoltre di essere stato ampiamente rassicurato in merito da alte cariche degli Enti preposti.

Prende la parola il **consigliere Stadarelli** che chiede come mai sia stata fatto un atto di ratifica in una deliberazione di Giunta, quando lui stesso sostiene di avere piena facoltà in base ad un articolo del TUEL, che lo autorizza a firmare convenzioni (Secondo la consigliera il Sindaco ha impropriamente firmato) anche con parere contrario dei consiglieri, considerando che vi è anche una parte onerosa.

Il Sindaco risponde che ha piena fiducia nei funzionari ed assessori, ma continua il dibattito tra lui e la consigliera in merito alla questione dell'adduttrice e della condotta di Risalajmi sull'andamento delle stesse per quanto concerne le gare.

Interviene **l'Assessore Trapani** il quale spiega tecnicamente ciò che si sta facendo intanto in merito alla condotta e dice che al momento si sta operando in un regime pubblicistico, ovvero si sta lavorando per un'opera pubblica.

Ammette altresì che è vero il fatto di aver rischiato di perdere i finanziamenti, in quanto ci sono stati degli intoppi burocratici a seguito di una accertata duplicazione di finanziamenti, ma è anche vero che si è fatto in tempo a recuperare. Si è arrivati dunque ad un termine in cui bisognava decidere se perdere il finanziamento o correre per fare le gare. Allora spiega che si è scelto di correre per fare le gare interpellando in primis la Città Metropolitana, la quale ha rifiutato in quanto già saturi. Successivamente si interpella l'UREGA, la quale ha risposto negativamente alla richiesta. A questo punto, l'Assessore si è proposto personalmente al Sindaco cercando di trovare una soluzione con la committenza della stazione appaltante CUC di Bova Marina, la quale ha proposto una convenzione legittima che è stata firmata dal Sindaco secondo l'articolo del TUEL di cui si parlava in precedenza e successivamente il funzionario ha ratificato l'atto in Giunta.

Il presidente ringrazia l'Assessore e da la parola al Consigliere Ferraro Elisabetta, la quale inizia il suo intervento, spiegando di cosa tratta la normativa del TUEL citata in

precedenza, facendo precisi riferimenti ad articoli e commi e fa la distinzione con i protocolli d'intesa, quest'ultimi si che avrebbe potuto firmarli in autonomia, ma il TUEL in questione ammette la firma del Sindaco solo dopo il consenso da parte del Consiglio. Prende la parola **l'Assessore Amodeo**, la quale respinge a nome di tutta l'Amministrazione le affermazioni di superficialità fatte dal consiglio.

Prende la parola **il consigliere Tripoli** che respinge Sindaco l'aggettivo "scarso" che precedentemente gli era stato attribuito dal Sindaco e lo rimanda , attribuendolo questa volta al Sindaco per quanto riguarda l'esito degli ultimi avvenimenti che lo designano non superficiale ma "scarso" in quanto si è fidato ed affidato ai suoi funzionari / assessore, scelta che si è rivelata a suo dire "fallace" tutto ciò lo denota il fatto che il RUP ha proposto l'annullamento delle gare.

Il presidente chiude la seduta, sono le ore 23:25.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to: sig. Antonino Tubiolo

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to: sig. Francesco La Barbera

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: dott.ssa Perla Gravante

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

in data odierna perchè dichiarata immediatamente eseguibile

in data _____, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione

Misilmeri, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo
dalla residenza municipale, li 07.05.2024

IL SEGRETARIO GENERALE

**Affissa all'albo pretorio on line dal 07.05.2024 al 22.05.2024
nonché nella sezione "Pubblicazione L.r.11/2015"
Defissa il 23.05.2024**

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno 07.05.2024, senza opposizioni o reclami, nonché nella sezione "Pubblicazione L.r.11/2015".

Misilmeri, li

IL SEGRETARIO GENERALE